

Associazione dei paesi e territori d'oltremare con l'UE, 2021-2027

In vista del prossimo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, la Commissione ha proposto di erogare finanziamenti a titolo del bilancio dell'UE a favore non solo della Groenlandia ma anche di tutti gli altri paesi e territori d'oltremare (PTOM). La Commissione ha pertanto adottato una proposta di decisione del Consiglio volta a sostituire sia la decisione concernente l'associazione dei PTOM con l'UE che quella concernente le relazioni con la Groenlandia. Il Parlamento europeo, che è stato solo consultato, discuterà della relazione approvata dalla commissione per lo sviluppo nel corso della tornata di gennaio II. Il testo accoglie con favore la proposta, ma chiede che la decisione futura rispecchi meglio le esigenze e le caratteristiche specifiche dei PTOM nelle strategie e nella programmazione dell'UE.

Contesto

Attualmente i paesi e i territori d'oltremare dell'UE sono composti da [25 isole d'oltremare](#) connesse a quattro Stati membri. In considerazione del previsto recesso del Regno Unito dall'UE, la nuova decisione concernente i PTOM si applicherà ai 13 paesi e territori d'oltremare rimanenti connessi a Danimarca, Francia e Paesi Bassi (cfr. tabella 1). I PTOM godono di un elevato livello di autonomia in settori quali la politica sociale ed economica, le dogane e gli affari interni, mentre le responsabilità relative agli affari esteri e alla difesa restano a carico dello Stato membro cui sono costituzionalmente legati. In quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE, gli abitanti dei PTOM possiedono la cittadinanza dell'UE. Tuttavia, i PTOM non fanno parte né del territorio doganale dell'Unione né del mercato interno. Le relazioni specifiche che essi intrattengono con l'UE sono riconosciute dalla parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU) e dal protocollo sulla Groenlandia, mentre le modalità in cui esse si svolgono sono stabilite in dettaglio dalla "[decisione sull'associazione d'oltremare](#)" (2013/755/UE) integrata dalla "[decisione sulla Groenlandia](#)" (2014/137/UE). Attualmente, i finanziamenti che l'UE fornisce alla Groenlandia sono erogati principalmente a titolo del bilancio dell'Unione, mentre per gli altri PTOM provengono dal Fondo europeo di sviluppo (FES), uno strumento finanziario esterno al bilancio dell'Unione.

Proposta della Commissione europea

In linea con la sua [proposta](#) di integrare il FES al bilancio dell'UE, la Commissione ha proposto di finanziare tutti i PTOM attraverso il bilancio dell'Unione, con 500 milioni per il periodo 2021-2027. La [proposta](#) del giugno 2018, volta a sostituire sia la "decisione sull'associazione d'oltremare" che "la decisione sulla Groenlandia" con una decisione unica, mira ad aggiornare e semplificare il quadro giuridico pur mantenendo la struttura principale dell'attuale associazione e stabilendo disposizioni speciali per la Groenlandia.

Posizione del Parlamento europeo

A norma dell'articolo 203 TFUE, il Parlamento è stato consultato prima che il Consiglio decida all'unanimità sulla proposta. Il 20 novembre 2018 è stato [presentato](#) un progetto di relazione alla commissione per lo sviluppo (DEVE), in cui era messa in risalto la necessità di rafforzare la resilienza e la competitività dei PTOM incrementando la dotazione proposta fino a 669 milioni di EUR. Il testo chiedeva altresì una ripartizione più trasparente dei fondi tra i 13 PTOM e il rafforzamento del dialogo politico. La [relazione](#) approvata dalla commissione DEVE il 13 dicembre 2018 propone di includere formalmente i PTOM nel dialogo regionale dell'UE con i paesi vicini. Il testo chiede una semplificazione della programmazione che tenga conto delle limitate risorse amministrative dei PTOM, in particolare di quelli meno sviluppati e propone altresì di concentrarsi maggiormente sui cambiamenti climatici e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali, nonché sui diritti umani e sociali, quali la parità di genere e l'istruzione.

Procedura di consultazione ([2018/0244 \(CNS\)](#)); commissione competente per il merito: DEVE; relatore: Maurice Ponga (PPE, Francia). Per ulteriori informazioni si veda la [nota informativa](#) "Legislazione dell'UE in corso".

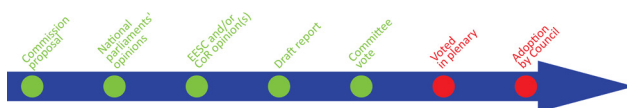


Tabella 1 – PTOM oggetto della proposta

Paese o territorio d'oltremare	SM ^a	Pop. ^b	PIL/capita (EUR) ^c	Sostegno attuale dell'UE (2014-2020, milioni di EUR) ^d
Aruba	NL	101 484	27 134	13,0
Bonaire	NL	16 000	20 545	3,9
Curaçao	NL	142 180	21 219	16,9
Polinesia francese	FR	267 000	16 000	29,9
Terre australi e antartiche francesi	FR	n.d.	n.d.	–
Groenlandia	DK	56 810	30 020	217,8
Nuova Caledonia	FR	245 580	28 931	29,8
Saba	NL	2 000	2 075	3,5
Saint-Barthélemy	FR	8 800	35 700	–
Saint Pierre e Miquelon^e	FR	6 125	28 327	26,3
Sint Eustatius	NL	3 800	24 673	2,4
Sint Maarten^f	NL	50 000	14 447	7,0
Wallis e Futuna	FR	13 445	10 100	19,6

^a SM: Stato membro associato - Danimarca (DK), Francia (FR), Paesi Bassi (NL).

^b Pop.: Popolazione stabile. Fonte: Associazione dei PTOM ([OCTA](#)), consultato in data 22.01.2019

^c PIL: Prodotto interno lordo (pro capite) Fonte: [EPRS](#), aprile 2017.

^d Sostegno UE: Groenlandia – QFP 2014-2020; altri PTOM – FSE 2014-2020, ripartizione indicativa. Sono stati inoltre stanziati 126,5 milioni di EUR a titolo dell'FSE per finanziare l'assistenza tecnica, le emergenze e altre strutture per tutti i PTOM (ad eccezione della Groenlandia), inclusi quelli connessi al Regno Unito. Fonte: [Commissione europea](#), consultato in data 22.01.2019.

^e PTOM isolati, quali elencati nella decisione n. [2013/755/UE](#).

^f Saint Martin e Sint Maarten si trovano sulla stessa isola. La parte settentrionale, Saint Martin, è una regione ultraperiferica francese (OVVERO non interessata dalla decisione sull'associazione d'oltremare) mentre Sint Martin è un PTOM connesso

